

FACOLTA': GIURISPRUDENZA

CORSO DI LAUREA: SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

INSEGNAMENTO: DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

CFU: 9

ANNO DI CORSO: II

NOME DOCENTE: MASSIMO PIAZZOLI

Indirizzo e-mail: massimo.piazzoli@uniecampus.it

I docenti possono essere contattati attraverso la sezione *Ricevimento docenti*, presente nell'area riservata del sito di Ateneo, che comprende *Ufficio virtuale*, *Sistema di messaggistica* e *Ricevimento Telefonico*.

Per le comunicazioni scritte bisogna utilizzare il *Sistema di Messaggistica*.

orario ricevimento on line:

UFFICIO VIRTUALE: LUNEDI' 10,00 – 12,00

RICEVIMENTO TELEFONICO: LUNEDI' 10,00 – 12,00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione, l'insegnamento ha l'obiettivo di far conseguire allo studente la conoscenza della disciplina giuridica che nel nostro ordinamento regola la complessa materia delle comunicazioni come esplicazione del fondamentale principio costituzionale di libertà di manifestazione del pensiero. Al termine del corso lo studente dovrà conoscere l'impianto giuridico in *subiecta materia*, partendo dai principi costituzionali in tema di libertà di informazione e di comunicazione, conoscere i loro limiti ammessi dal nostro ordinamento e aver ben chiari quali siano gli organi di governo di tale sistema e le loro funzioni.

Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate, lo studente dovrà dimostrare di aver compreso le regole che disciplinano le comunicazioni elettroniche, il servizio *internet*, i servizi di media audiovisivi e radiofonici, la stampa, la professione giornalistica e il diritto d'autore.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

- principi generali di diritto: la norma, le fonti, la produzione legislativa, la costituzione.
- il principio costituzionale di libertà di informazione (art. 21). Diritto di cronaca, di critica e di satira. Il principio pluralistico e di trasparenza. La disciplina del sequestro.
- il principio costituzionale di libertà di comunicazione (art. 15). Nozione di corrispondenza e di comunicazione. Rapporto tra art. 15 Cost. e art. 21 Cost. Le garanzie della libertà di comunicazione.
- i limiti alle libertà di informazione e di comunicazione. Il buon costume. L'onore. La riservatezza. Il segreto. Le intercettazioni telefoniche.
- gli organi di governo del sistema. Il Parlamento. Il Governo. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM). Gli organi ausiliari. Altri organi.
- le comunicazioni elettroniche. Il servizio universale. La tutela dei dati personali.
- *internet*. Giornalismo e informazione in rete. Il sequestro dei siti *internet*.
- la disciplina dei servizi di media audiovisivi. Le principali piattaforme trasmissive: via cavo, satellitare, *internet* e digitale terrestre.
- la disciplina dei servizi di media radiofonici.
- il finanziamento del sistema. Il canone di abbonamento alla radiotelevisione. Il finanziamento delle pay-tv. La pubblicità. Le sponsorizzazioni e le telepromozioni. Le televendite.
- la stampa. Cenni storici. La legge sulla stampa. Aiuti economici diretti e indiretti. Il sistema della distribuzione e della vendita. I reati di stampa e a mezzo stampa. La disciplina del sequestro della stampa.
- la professione giornalistica. La legge n. 69 del 1963. L'Ordine dei giornalisti. La deontologia professionale dei giornalisti.
- la disciplina antitrust. La libertà di concorrenza, il principio pluralistico e il divieto di posizione dominante. Il principio di trasparenza. Il Registro Unico per gli Operatori delle Comunicazioni (ROC). L'Informativa Economica di Sistema (IES). Nozioni di controllo e di collegamento. Le regole antitrust: dalla legge Mammì al t.u.s.m.a.r.
- l'ordinamento della comunicazione tra stato e regioni. Le competenze delle regioni. L'emittenza radiotelevisiva in ambito locale. Le disposizioni antitrust. Il finanziamento delle emittenti locali. L'editoria locale.
- il diritto d'autore. I diversi sistemi di protezione. Inquadramento costituzionale. La disciplina italiana. Le opere protette. La SIAE. *Internet* e diritto d'autore.

EVENTUALI PROPEDEUTICITA' CONSIGLIATE:

nessuna

MODALITA' DI SVOLGIMENTO ESAME:

L'esame si svolge a scelta dello studente in modalità scritta, attraverso una prova costituita da 23 domande a risposta chiusa e 2 domande a risposta aperta con eventuale orale integrativo, o in modalità orale, in base a quanto previsto dal *Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto* consultabile sul sito dell'Ateneo, al seguente link:

https://www.uniecampus.it/fileadmin/user_upload/regolamenti/Regolamento_per_lo_Svolgimento_degli_esami_di_profitto.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO:

Con riferimento alle conoscenze e alle capacità di comprensione, l'esame finale valuterà l'acquisizione da parte dello studente delle nozioni fondamentali relative alle libertà di informazione e di comunicazione, alla conoscenza delle norme giuridiche che disciplinano gli organi che governano il sistema delle comunicazioni, alle comunicazioni elettroniche, alla stampa, al diritto d'autore, alla professione giornalistica e alla disciplina *antitrust*.

Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate, oggetto di valutazione sarà anche la capacità dello studente di collegare i diversi temi trattati nonché l'appropriatezza di linguaggio.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE:

Sulla base dei criteri di valutazione dell'apprendimento sopra indicati, l'attribuzione del voto finale avviene attraverso i seguenti criteri:

- 1) Criteri di attribuzione del voto alla prova scritta:
 - a) le risposte alle domande chiuse sono valutate su scala 0-1 punti, secondo i seguenti criteri:
 - 0 = risposta errata o mancante;
 - 1 = risposta corretta;
 - b) le risposte alle domande aperte sono valutate su scala 0-2 punti, secondo i seguenti criteri:
 - 0 = risposta mancante, errata o priva di elaborazione personale;
 - 1 = contestualizzazione della risposta corretta, ma con presenza di elementi non corretti o esposta in modo non efficace o incompleto;
 - 2 = risposta corretta, completa e ben esposta.

Alla prova scritta può essere attribuito un punteggio massimo di 27/30.

È possibile sostenere una prova orale integrativa per il raggiungimento di un punteggio superiore come dettagliato nel Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.

- 2) Criteri di attribuzione del voto alla prova orale:
 - a) 0/30 – 17/30: prevalenza di argomentazioni non corrette e/o incomplete e scarsa capacità espositiva;
 - b) 18/30 – 21/30: prevalenza di argomentazioni corrette adeguatamente esposte;
 - c) 22/30 – 26/30: argomentazioni corrette e ben esposte;
 - d) 27/30 – 30/30 e lode: conoscenza approfondita della materia ed elevata capacità espositiva, di approfondimento e di rielaborazione.
-

MATERIALE DIDATTICO:

gli studenti sono tenuti a completare la preparazione per l'esame integrando i materiali didattici disponibili sulla piattaforma con il seguente volume obbligatorio:

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE, Cedam, nona edizione, 2016, Roberto Zaccaria, Alessandra Valastro, Enrico Albanesi.

ATTIVITA' DIDATTICHE

Il corso è strutturato in 9 CFU.

Ciascun CFU è suddiviso in n. 8 lezioni on line da 2 ore circa ciascuna, ognuna delle quali è composta di slide del corso (autoapprendimento), quiz (DI) e di audiolezioni (DE).

Attività di Didattica Erogativa (ore di impegno stimato per lo studente):

- 18 ore di Videolezioni/Audiolezioni;

Attività di Didattica Interattiva (ore di impegno stimato per lo studente):

- 36 ore di quiz;

Attività di autoapprendimento (ore di impegno stimato per lo studente):

- 171 ore (slide del corso, dispense, libri, articoli, sitografia, testi d'esame).
-

CONSIGLI DEL DOCENTE:

Durante la preparazione dell'esame è consigliabile consultare i testi di legge oggetto di studio.